

tre altri capitani, do francesi e il conte Hugo di Pe- poli, qual è locotenente di monsignor di Zenoa (?). Et esso provedador Griti, volendo farli lezer la letera nostra, per esser tante persone restò et parlò in conformità: come la Signoria nostra havia inteso mal volentiera la levata di Verona stando in aspeta- tione li dovesse esser dato la bataglia e averla aquis- tata, con altre parole, *tamen* tenimo tutto sia stà fato a bon fin per esso Lutrech; desiderando saper quello è per far soa excellentia, atento la grandissi- ma spesa havemo fato; con altre parole. Esso Lu- trech rispose, quello ha fato lui l'aria fato ogni degno capitano di guerra, accertando dil bon voler dil Chri- stianissimo re verso la Signoria in far si habbi Ve- rona, dicendo: « La ringratio di la fede l'ha in me » et volendo aver Verona, bisogna continuar la spesa e di più si 'l bisognerà, dolendosi non haver auto li guastadori, non fanti al bisogno, e di quelli si dovea far non è stati in tutto 2000; e che sempre l'ha zer- cato far sparagnar a la Signoria; però quella coman- di quello l'harà a far, perchè il Christianissimo re li ha comesso fazi quanto vol essa Signoria, dicendo: « Vi mostrerò la letera dil Re che ho in manica, (*ta- men* non la mostroe). Quanto a la gran spesa vi dico, si la Signoria vol aver Verona, bisogna la continui in la spesa e d'avantazo ». Poi chiamò il Governador, dicendo di fanti 4000 non è stà 2000, esso gover- nador lo segondava, dicendo è la verità, cargando 7* la Signoria non ha fato le provision a tempo; e a questo esso Provedador rispose non era vero, e nè quando fo fato levar l'artellarie di Verona, fo levate con saputa di loro Provedadori. Concluse Lutrech: « Il Re è aficionato a la Signoria; scrivè si la Signoria vol continuar in la spesa l'avisi, altramente saperò quello ho da far ». Scrive esser zonto li il Colateral, Pagador e i pochi danari. Quelli spagnoli non vo- leno far la mostra a homo per homo; sichè è mar- tire con loro. Pur vol farli la descriptione da ma- tina, ma non ha danari da pagarli; i qual sono ozi messi in arme volendo licentia di andarsene, e li soi capitani andono da Lutrech; li mandò a dir *omnino* se li pagasse. Per tanto si mandò danari, *aliter* du- bita esso Provedador esser malmenato da essi spa- gnoli. *Item*, è il tempo di fanti dil conte Fedrico di Bozolo; qual lauda lui e li soi fanti. Dil soccorso, è verso la Chiusa, non verà più avanti, aspetano le zatre dieno venir con vituarie in Verona. Quelli di la terra stano bassi bassi, et molti cittadini e soldati dil Colona voriano salvi conduti per ussir fuora: li nostri cavali lizieri ogni di core su le porte.

Dil provedador Gradenigo, data ad Albarè,

a dì 2, hore 24, e sier Justinian Morexini sa- vio di terra ferma. Come hanno fato cavlear li cavalli lizieri con il provedador Vituri in Val di Pan- tena, et eri i trovano cavalli e fanti, li qual fono dis- sipati e morti et presi. Erano con zuche, botazi per tuor vino, per esser in la terra gran carestia, e nostri vanno ruinando li vini in ditta Valle di Pantena, si che si pol dir non esservi più nulla ivi. Eri preseno 40 cavalli di sacomani. Dil soccorso, è a Parona mia do lontan di Verona. Sono da 12 mila persone, le qual *etiam* patiscono asai, beveno aqua, e cusì fan- no quelli è in Verona per non haver vino. *Item*, manda una lettera auta dal conte Hironimo di Pom- pei, il qual voria si andasse col campo ad alozar a San Bonifazio; ma loro non laudano quel loco, sta- no meglio li ad Albarè. *Item*, un'altra letera da Tri- gnago dil signor Troylo Pignatello, senza sottoscri- tione, qual mandano incluse. I nimici sono in pratica ussir di Verona, e venir a brusar il ponte li ad Al- barè etc.

Item, scriveno il Governador voria si mandasse 8 il resto di le zente d'arme, hanno de li, di là di l'Adese ad alozar con lui a Poveian; ma loro sariano di opinion tenirle con loro; fariano più fruto et sa- ria più segurtà di le cosse nostre etc.

Dil conte Hironimo di Pompei, date a Ila- xi, a dì 3, drizate al proveditor Gradenigo. Co- me era zonto li uno messo da Trento di domino Francesco Boldiero con lettere al provedador Griti e altre vanno a sua mojer, qual le mandano etc. *Item*, per uno partì eri di Verona, la terra è in gran ca- restia, et li soldati in combustione per voler danari, et il conte di Cariati voleva meter una taia di uno raynes per soldo a la terra, et reduto il Consejo, li è stà risposto non poter pagarla per esserli stà tolto in questa guerra danari e robe e le intrade loro, sichè non hanno da darli altro che la vita. *Item*, hanno tirato fuora di Castel Vechio alcune artellarie, si dize per mandarle via, et li cittadini sono in Ve- rona dubitano di esser sachizati da li fanti vi sono in la terra. Scrive voria il campo venisse ad alozar a San Bonifazio.

Da Trignago, di Troylo Pignatello, drizate al dito provedador Gradenigo, date a dì 3. Co- me, per una spia venuta di Verona, à inteso che non hanno pan et vino, nè hanno di Val Polesela. Il soc- corso sono da 12 mila, qual è a Parona, nè hanno pan ni vino, vivono di carne, hanno 300 boy e 1200 castroni, il signor Marco Antonio Colona fu ferito da uno schiopo in una spala. Vorìa salvoconduto di par- tirsì et andar a Loreto. *Item*, dove le nostre artel-